



**COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA**  
PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione n. \_\_\_\_\_

45

Del \_\_\_\_\_

16/12/2019

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:**

<< Approvazione Schema di Regolamento disciplinante le forme di Democrazia Partecipata >>

L'anno Duemiladiciannove addì Sedici del mese di Dicembre  
alle ore 19.30 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il  
Consiglio con avvisi, prot. n. 40585 del 11/12/2019, notificati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.29/10/55,  
n. 6, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) TROVATO SANTO	X	
2) FIORENZA SANDRA	X	
3) BONO ADA MARIA GRAZIA	X	
4) PACI ANTONELLA ROSARIA FRANCESCA	X	
5) GUGLIELMINO ANTONINO LUCIANO	X	
6) IRACI SARERI LAURA		X
7) CASTRO CARMELO	X	
8) CALVAGNO ANTONINO	X	
9) BRUNO GIUSEPPE EMMANUELE	X	
10) FIORE SIMONA AGATA	X	
11) GULLOTTO PIETRO	X	
12) MAIMONE ROSARIA	X	
13) PETRALIA GIOVANNI	X	
14) MIRENDA LORIANA VALENTINA	X	
15) RANNONE GIUSEPPINA	X	
16) BERTOLO NICOLA ALFIO	X	
17) BOTTINO DARAKHSCHAN G. MORTAZA	X	
18) SAPIENZA CARMELO	X	
19) LITRICO SANTO	X	
20) MIRABELLA COSIMO CLAUDIO		X
<b>Presenti</b>		<b>Assenti</b>
18		2

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio  
Competenze \_\_\_\_\_ Art. \_\_\_\_\_ Cod. \_\_\_\_\_ Spese per \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Somma stanziata € \_\_\_\_\_  
Aggiunta per storni € \_\_\_\_\_  
Dedotta per storni € \_\_\_\_\_  
Impegni assunti € \_\_\_\_\_  
Fondo disponibile € \_\_\_\_\_  
Visto ed iscritto al n. \_\_\_\_\_ del  
Cap. \_\_\_\_\_ Art. \_\_\_\_\_ nel partitario  
uscita di competenza di € \_\_\_\_\_  
Addì \_\_\_\_\_

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio finanziario, a norma dell'art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L. 142/90  
**ATTESTA**  
la copertura finanziaria della complessiva spesa di € \_\_\_\_\_  
Il Responsabile  
\_\_\_\_\_

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. \_\_\_\_\_ Sapienza sig. Carmelo  
Partecipa il Vice Segretar \_\_\_\_\_ Di Salvo avv. Antonino

**La seduta è pubblica**



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn  
tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: [www.sangiovannilapunta.gov.it](http://www.sangiovannilapunta.gov.it) - PEC: [sangiovannilapunta@pec.it](mailto:sangiovannilapunta@pec.it)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: << Approvazione Schema di Regolamento disciplinante le forme di Democrazia Partecipata >>.

Sentito l'Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 6° Settore Servizi Sociali e Culturali dott.ssa Maria Angela Angemi, la quale, su invito del Presidente del Consiglio Comunale, relaziona in merito alla proposta deliberativa.

Entra in aula il Consigliere Iraci Sareri Laura. Presenti n. 19.

Sentiti gli interventi del Consigliere Trovato e i chiarimenti dell'Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 6° Settore Servizi Sociali e Culturali dott.ssa Maria Angela Angemi.

Esce dall'aula il Consigliere Maimone. Presenti n. 18.

Sentito il Presidente del Consiglio Comunale il quale comunica che il Consigliere Rannone ha presentato degli emendamenti alla proposta di deliberazione, ne dà lettura e precisa che si dovranno acquisire i pareri da parte del dirigente.

A questo punto il Presidente del Consiglio Comunale sospende la seduta per qualche minuto.

Alla ripresa dei lavori, il Presidente del Consiglio Comunale invita il Vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, a seguito del quale risultano presenti n. 18 Consiglieri e assenti n. 2 (Bottino e Mirabella).

Sentito il Presidente del Consiglio Comunale il quale dà lettura del parere favorevole espresso dall'Incaricato Funzioni Dirigenziali del 6° Settore Servizi Sociali e Culturali dott.ssa Angemi e successivamente mette ai voti i seguenti emendamenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 1) All'art. 3 – Aree tematiche **aggiungere:** - mobilità e viabilità; - sviluppo economico e turistico.

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio sull'emendamento, che viene approvato all'unanimità dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti;

Entra il Consigliere Bottino. Presenti n. 19.

2) All'art. 4 del regolamento comma a)... "la durata della fase di informazione non può essere inferiore a sette giorni" **sostituire:** sette giorni con quindici giorni.

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio sull'emendamento, che viene approvato all'unanimità dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti;

3) All'art. 4 del regolamento comma a)... dopo "sarà pubblicata nella specifica sezione sito internet del Comune" **aggiungere:** nei display luminosi ed attraverso manifesti affissi su spazi del Comune.

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio sull'emendamento, che viene approvato all'unanimità dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti;

4) All'art. 4 del regolamento comma a) **eliminare** "e dal programma elettorale" nella fase "Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale"

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio sull'emendamento, che viene approvato all'unanimità dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti;

Visto il verbale n. 29 del 12/12/2019 della Prima Commissione Consiliare Permanente.

Dato atto che il resoconto stenografico del presente verbale, trasmesso dalla Ditta incaricata per la trascrizione dei Verbali delle sedute Consiliari, è allegato alla Delibera e sarà pubblicato sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n. 22, modificata dall'art. 6 L.R. 26/06/2015 n. 11.

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio Comunale, sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto così come emendata, che viene approvata all'unanimità dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

## **DELIBERA**

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione così come emendata all'oggetto: << Approvazione Schema di Regolamento disciplinante le forme di Democrazia Partecipata >>.



## STRALCIO VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/12/2019

**Oggetto: Approvazione Schema di Regolamento disciplinante le forme di Democrazia Partecipata.**

Passiamo al punto 5 posto all'Ordine del Giorno: Approvazione schema di Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata."

**Il Presidente dà la parola alla dott.ssa Angemi**

**La dott.ssa Angemi:** "La delibera che adesso andiamo ad esaminare è l'approvazione del Regolamento sulla Democrazia Partecipata. La Democrazia Partecipata, come è ben noto a tutti è un insieme di istituti che prevedono la partecipazione popolare, ma riservano agli Organi rappresentativi la decisione finale. Si tratta di uno strumento giuridico innovativo per ridare di nuovo sovranità ai cittadini attraverso gli strumenti che servono a dare la partecipazione popolare. Il comma 1 dell'art. 6 della L.R. n.5 del 2014, prevede l'obbligo per i Comuni di destinare almeno il 2% delle risorse di parte corrente alla realizzazione di interventi da individuare mediante forme di democrazia partecipata. Per l'utilizzo di tali strumenti, il recente comma 6 dell'art.14 della L.R. n.8/2018, ha reso obbligatorio per i Comuni l'adozione di uno specifico Regolamento ed è quello che è stato fatto. E' stato elaborato un Regolamento composto da un certo numero di articoli, con delle fasi già previste nella circolare e che si andrà ad attuare appena sarà reso possibile con l'approvazione di questo Regolamento. Le fasi sono, non lo so se tutti avete letto il Regolamento, sono previste delle fasi..., a parte le aree tematiche su cui poi andremo a dare le informazioni ai cittadini. Le proposte saranno poi approvate..., decise con delibera di Giunta. Mentre invece le varie fasi prevedono una fase di informazione, la consultazione, il monitoraggio e la verifica. Il Regolamento è stato letto durante la Commissione consiliare. Mi pare che non ci sono stati chiarimenti."

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Trovato**

**Il Consigliere Trovato:** "Sui partecipanti..., art.2..."

**La dott.ssa Angemi:** "Sono tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale, che abbiano compiuto il 18esimo anno di età e tutte le associazioni, enti e organismi che abbiano sede legale ed operativa nel territorio comunale. Così abbiamo fatto anche lo scorso anno. (voce fuori microfono) l'anno scorso il Regolamento non c'era... (voce fuori microfono) le associazioni presenti oggi sul territorio possono presentare una proposta progettuale."

**Il Consigliere Trovato:** "Un associazione io la faccio questa mattina e quindi ha la capacità di (voce fuori microfono) mi sembrava che ci fosse un periodo..., un associazione nel territorio presente da almeno (voce fuori microfono) Questo non ha importanza..., va bene, grazie."

**La dott.ssa Angemi:** "Nella circolare che approfondisce per quanto riguarda il Regolamento della democrazia Partecipata non è previsto riguardo alle associazioni quando deve essere istituita..., perché poi di fatto viene chiesto sia ai cittadini che alle associazioni di decidere la somma da destinare e a che tipo di intervento. È il più ampia possibile la gamma di attori presenti sul territorio e cui rivolgere l'intervento."

**Il Presidente:** "Sono intervenuti alla Presidenza alcuni emendamenti presentati dal Consigliere Rannone. Io ne do lettura e poi per acquisire i pareri sospendiamo il Consiglio Comunale per dare la possibilità ai dirigenti di esprimere il parere."



*Viene data lettura degli emendamenti presentati dal Consigliere Rannone.*

Allora, sospendo per 5 minuti la seduta e diamo la possibilità di acquisire i pareri sugli emendamenti.

**La seduta viene sospesa.**

**Riprendono i lavori d'aula.**

**Il Presidente:** “Invito il vice segretario a fare l'appello per la verifica del numero legale dopo la sospensione. Consiglieri presenti 18. E' presente il numero legale, riprendiamo la seduta. Dico che il parere è favorevole su tutti gli emendamenti. Quindi, emendamento 1 chi è favorevole? All'unanimità. Emendamento 2 chi è favorevole? All'unanimità. Emendamento 3 chi è favorevole? All'unanimità. Emendamento 4 chi è favorevole? All'unanimità. Adesso mettiamo ai voti la delibera con gli emendamenti approvati. Chi è favorevole? All'unanimità.



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

sangiovanlapunta@pec.it - 95037 - Piazza Europa sn - tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873 -  
www.sangiovanlapunta.gov.it

SETTORE SS. CC.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### I SOGGETTI PROPONENTI

Settore/Servizio  
Competente

IL DIRIGENTE  
SERVIZIO SOCIALE E  
CULTURALE  
Llaria Angela

Sindaco/Assessore

IL SINDACO  
(Antonino Bellia)

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO  
DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA  
PARTECIPATA

ELENCO ALLEGATI: REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME  
DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

li \_\_\_\_\_

### UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza  
del 16/12/2019 con deliberazione n° 45 ore 19:30

### CONTROLLI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:  
Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del  
provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli  
effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1,  
comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art.  
12 della L.R. 30/2000, esprime il seguente parere:

- Favorevole -

IL RESPONSABILE

Data 09/12/2019

#### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Parere in ordine alla regolarità contabile:  
Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del  
D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come  
integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime il seguente  
parere in ordine alla regolarità contabile del presente  
provvedimento ed alla copertura finanziaria del  
provvedimento:

FAVOREVOLE

Data 09/12/19

IL RESPONSABILE

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME  
DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- Ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgsi n. 267/2000, il Comune è Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne coordina e ne promuove lo sviluppo;
- Il Comune assume il ruolo di propulsore dello sviluppo locale mediante la concertazione e la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali. Esplica il proprio ruolo ed esercita le proprie funzioni anche attraverso attività che possano essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e dalle loro formazioni sociali;
- Promuove e partecipa alla realizzazione di accorsi con altri soggetti pubblici e privati, per favorire e rendere omogeneo il processo complessivo di sviluppo culturale, economico e sociale della comunità.
- Valorizza il contributo della cittadinanza al governo della comunità locale, tutela gli interessi dei consumatori;
- Che la Regione Siciliana sollecita e incentiva la promozione della partecipazione civica mediante l'adozione di processi partecipanti, destinando, come previsto dalla L.R. 5/2014 art. 6, comma 1 e s.m.i. i trasferimenti ordinari annuali stanziati per i Comuni a sostegno delle spese necessarie per favorire detti processi;
- L'art.6 comma 1 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i. che obbliga i Comuni dell'isola di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, *con forme di democrazia partecipata ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.*
- La "democrazia partecipata" è quell'insieme di istituti che prevedono la partecipazione popolare ma riservano agli organi rappresentativi la decisione finale;
- Trattasi di uno degli strumenti giuridici più innovativi per ridare sovranità ai cittadini attraverso strumenti utili che prevedono la partecipazione popolare;

**VISTA** la circolare n. 5/17 del 19/03/2017 con la quale l'Assessorato alle Autonomie Locali e della Finanza Pubblica impartisce disposizioni per l'applicazione della sopra indicata norma;

**VISTA** la Legge dell'8/5/2018 n.8 art.14 – *disposizioni in materia di riparto dei trasferimenti ordinari di parte corrente agli enti locali* – al comma 6 stabilisce che a partire dal 2019 è fatto obbligo ai comuni di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso pubblico e l'adozione di un apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale, contenente specifiche indicazioni;

**VISTA** la circolare dell'Assessorato alle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, n.14 del 12/10/18, contenente le indicazioni e i chiarimenti in merito alle condizioni, alle procedure e alle modalità attuative delle disposizioni contenute nell'art.14, comma 6, della L.R. 8 maggio 2018;

**RITENUTO** necessario, pertanto, predisporre un apposito regolamento che disciplina il diritto della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche e amministrative del comune composta da n. otto articoli e allegato alla presente proposta ne forma parte integrante;

**VISTO** il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs 18.08.2000 n 267 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 26/08/2019 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2019 – Bilancio di Previsione e Triennale 2019/2021";

**VISTA** la delibera di Giunta Comunale n. 43 del 28/08/2019 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021";

**VISTA** la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 28/11/2019 ad oggetto: "Variazione Bilancio di Previsione 2019 – Bilancio di Previsione e Triennale 2019/2021 ai sensi dell'art. 175, comma 3, del D. L.g.s 267/2000;

**VISTA** la delibera di Giunta Comunale n. 62 del 03/12/2019 ad oggetto: "Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2019 a seguito di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Bilancio Pluriennale 2019/2021";

**VISTO** il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

**VISTO** il regolamento comunale di contabilità.

**VISTE** le Leggi Regionali n 44/91, n 23/98, n 10/2000 e n 30/2000.

**VISTI** i pareri favorevoli resi ai sensi degli art. 12 L.R. 30 del 2000.

## **DELIBERA**

Per le motivazioni sopra espresse, da valere anche come relazione tecnica all'organo deliberante:

- 1) Di approvare lo schema di regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata composta da n. otto articoli, che alla presente proposta si allega per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente;
- 3) Di trasmettere copia del presente provvedimento agli Incaricati di Funzioni Dirigenziali dell'Ente;
- 4) Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come previsto dall'art. 32 della legge 18.06.2009, n 69 e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art 18 della legge regionale 16.12.2008, n 22 e ss.mm.ii., ed altresì, l'inserimento del presente provvedimento nel sito web del Comune sezione "Regolamenti", e, in Amministrazione Trasparente, ex D.Lgs 14.03.2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. N. 97/2016, sottosezione livello 1 "Disposizioni Generali", sottosezione livello 2 – "Atti Generali – Atti Amministrativi Generali".

## **DICHIARARE, altresì,**

- 5) - la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267 del 2000 e ss.mm.ii, stante l'avvio delle procedure consequenziali.

**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA  
PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L.R. 5/2014.**

**Art. 1 Finalità ed oggetto**

**Art. 2 Partecipanti**

**Art. 3 Aree tematiche**

**Art. 4 Modalità di partecipazione**

**Art. 5 Entrata in vigore del presente regolamento**

**Art. 6 Informativa sul trattamento dei dati**

**Art. 7 Pubblicità del regolamento**

**Art. 8 Revisione del regolamento**

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 16 DIC. 2019

## **Art. 1** **Finalità ed oggetto**

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari al 2% delle somme trasferite con forme di democrazia. Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte della comunità di appartenenza.

Il Comune di San Giovanni La Punta, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di San Giovanni La Punta, nelle forme definite dal presente regolamento.

## **Art. 2** **Partecipanti**

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di San Giovanni La Punta, ovvero:

- a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale interessato che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) tutte le associazioni, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentanza collettiva che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

Saranno esclusi:

- Chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province e regioni) oltre che dello stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- Chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- Coloro che ricoprano incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni no-profit presenti sul territorio nazionale che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;

## **Art. 3** **Aree tematiche**

Possono essere oggetto del presente regolamento le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- Aree verdi, decoro urbano;
- Ambiente ed Ecologia;
- Politiche giovanili;
- Attività scolastiche ed educative;
- Servizi Sociali;
- Attività culturali, sportive e ricreative;
- Edilizia urbana e scolastica;

## Art. 4 Modalità di partecipazione

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

### a) Prima fase – Informazione

Il Comune di San Giovanni La Punta renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione delle attività di democrazia partecipata tramite apposito avviso pubblico contenente l'indicazione delle attività di partecipazione, di ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione e l'ammontare delle risorse destinate agli interventi da attuare con il bilancio partecipato. La durata della fase di informazione non può essere inferiore a sette giorni e sarà pubblicata nella specifica sezione del sito internet del Comune. La proposta progettuale deve rientrare esclusivamente nelle aree tematiche individuate dall'Amministrazione. Non potranno essere presi in considerazione idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge, con lo Statuto, i regolamenti o che interferiscano o che modifichino iniziative del Comune in fase di realizzazione.

Le proposte raccolte sono sottoposte al parere di fattibilità tecnica ed economica da parte dei responsabili delle aree/servizi competenti. I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Chiarezza e fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale;
- Stima dei costi;
- Stime dei tempi di realizzazione;
- Priorità;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e le risorse finanziarie a disposizione.

La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- Tramite posta elettronica certificata;
- Tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune
- La scheda di partecipazione può essere ritirata presso l'Ufficio Pubbliche Relazioni o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

### b) Seconda fase – Consultazione

Le proposte, esitate favorevolmente dagli uffici preposti saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune con allegata una scheda di votazione mediante la quale i cittadini esprimeranno le loro valutazioni.

Le risultanze finali costituiranno il presupposto di atti di indirizzo da parte dell'Amministrazione nei confronti degli organi gestionali e dei soggetti preposti.

Le indicazioni della cittadinanza, in ordine alla destinazione di almeno il 2% dei trasferimenti regionali, dovranno garantire il rispetto degli equilibri di Bilancio, delle priorità in coerenza con gli atti di programmazione e con la seguente realizzazione degli obiettivi programmati, e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche.

Nell'ipotesi in cui, ad esaurimento della graduatoria dei progetti ammessi, sia disponibile ulteriore somma dei suddetti trasferimenti, la stessa sarà ripartita tra i progetti ammessi secondo la percentuale dei voti che ha ottenuto la singola proposta. L'Amministrazione Comunale provvederà ad assegnare le risorse e fornire le direttive agli organi gestionali competenti secondo gli appositi stanziamenti di bilancio.

### **c) Terza fase - Monitoraggio e verifica**

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati ai fini della verifica. Tutti i dati e le informazioni relativi al processo di partecipazione, compreso l'esito dei contributi presentati, nonché le modifiche apportate agli atti programmatici durante l'intero iter tecnico-amministrativo sono resi disponibili e pubblicizzati attraverso il sito internet del Comune.

### **Art. 5**

#### **Entrata in vigore del presente regolamento**

Il presente regolamento entra in vigore nel quindicesimo giorno alla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente della Delibera di Consiglio di approvazione e resterà pubblicato per 30 giorni consecutivi.

Il presente regolamento, ai sensi delle vigenti normative, viene pubblicato, altresì, sul sito istituzionale internet di questo Comune.

### **Art. 6**

#### **Informativa sul trattamento dei dati**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 all'atto dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento e diritti riconosciuti dell'interessato.

### **Art. 7**

#### **Pubblicità del regolamento**

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente - sottosezione livello 1 "Disposizioni Generali", sottosezione livello 2 - "Atti Generali - Atti Amministrativi Generali".

### **Art. 8**

#### **Revisione del regolamento**

Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di leggi e di regolamenti vigenti in materia.

La modifica di norme legislative vigenti o l'emanazione di nuove implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento del presente regolamento.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
di San Giovanni la Punta (CT)

Oggetto: Emendamenti alla proposta di deliberazione consiliare del 16/12/19 avente ad oggetto  
"Approvazione schema di regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata".

La sottoscritta **Giuseppina Rannone, Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle,**

**Propone i seguenti emendamenti:**

- 1) All'art. 3 – Aree tematiche aggiungere: - mobilità e viabilità; - sviluppo economico e turistico
- 2) all'art. 4 del regolamento comma a)... "la durata della fase di informazione non può essere inferiore a sette giorni" sostituire: sette giorni con quindici giorni
- 3) all'art. 4 del regolamento comma a)...dopo "sarà pubblicata nella specifica sezione del sito internet del Comune" aggiungere: nei display luminosi ed attraverso manifesti affissi su spazi del Comune
- 4) all'art.4 del regolamento comma a) eliminare "e dal programma elettorale" nella frase "Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale"

San Giovanni la Punta, 16/12/2019

La Consigliera Comunale Portavoce del Movimento 5 Stelle  
Giuseppina Rannone



PRESENTATI IN C.C.  
S.C.

PARERE:

FADDO LE SUTUTI GAV EDCVADRENTI:

PRESENTATI: -

D.S. D.C.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

[  ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione  
[  ] essendo immediatamente esecutiva

L'addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

San Giovanni La Punta, li \_\_\_\_\_

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal 30/12/2019 al \_\_\_\_\_ Certifica inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li \_\_\_\_\_

L'addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE